MANUALE UTENTE LUCREZIA IDRO

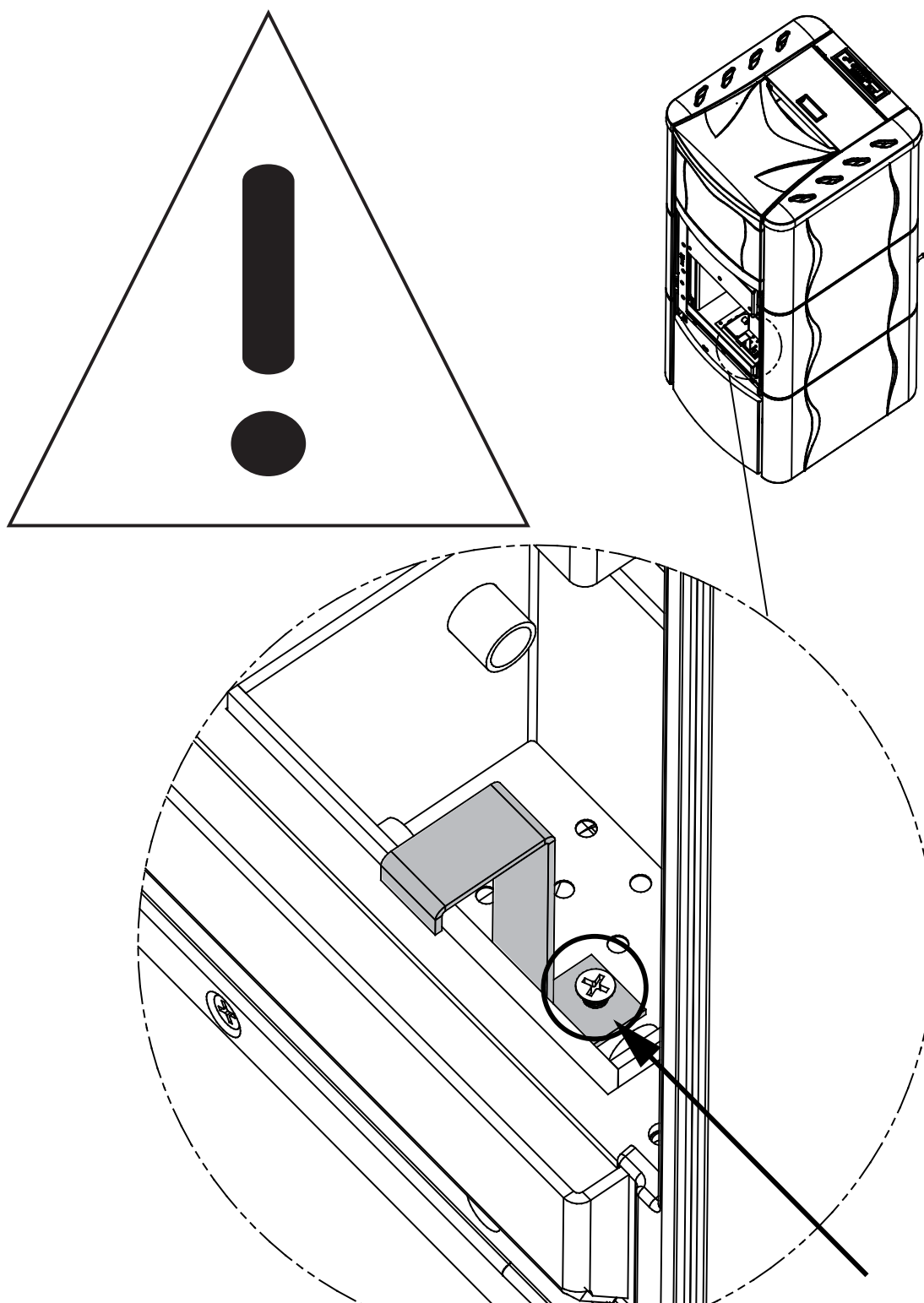
Rev002_2202012_200411

1. OPERAZIONI PRIMA DELL' ACCENSIONE

1.1. SQUADRETTA BRACIERE

ATTENZIONE: Prima di accendere la stufa assicurarsi di aver rimosso la squadretta indicata in figura, togliendone la vite che la fissa (NEI MODELLI DOVE PREVISTA).

figura 1

IT

2. MONTAGGIO PIASTRELLE (LUCREZIA IDRO)

1.Togliere le 4 viti di fissaggio dei 2 laterali in ghisa come indicato dal disegno.
2.Togliere le 2 viti che fissano la griglia superiore.

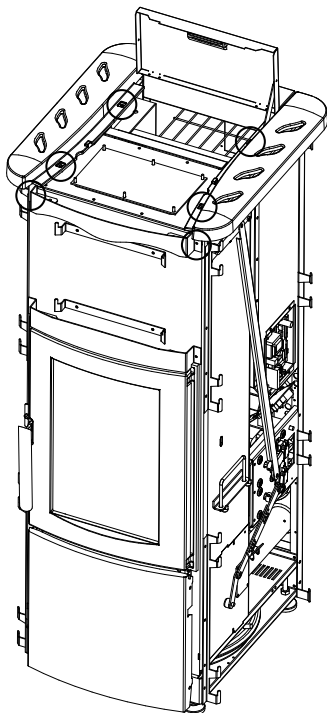



figura 2

3. Posizionare la piastrella centrale negli appositi agganci in ferro.
4.Fissare la griglia superiore con le 2 viti tolte in precedenza.

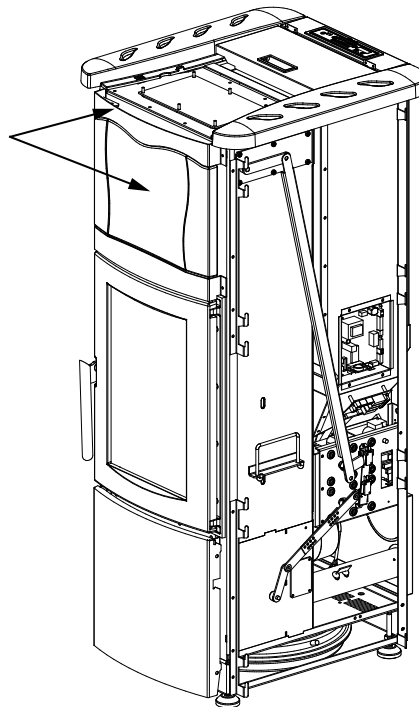



figura 3

5. Posizionare le piastrelle laterali negli appositi agganci in ferro partendo dal basso verso l'alto nei due lati della stufa. (NB Le piastrelle laterali sono tutte uguali)

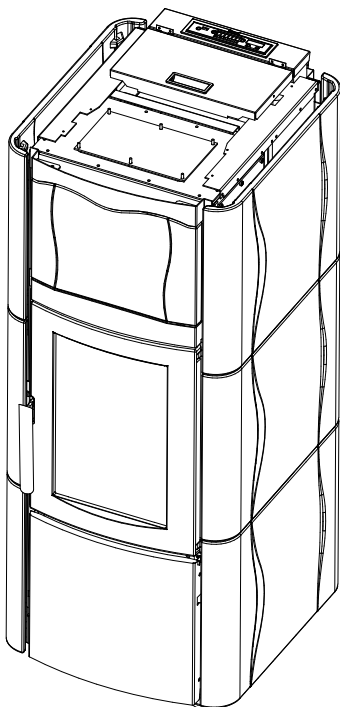



figura 4

6. Riposizionare i 2 laterali in ghisa e fissarli con le 4 viti tolte in precedenza.
7. Posizionare la copertura in ceramica tra i due laterali in ghisa.

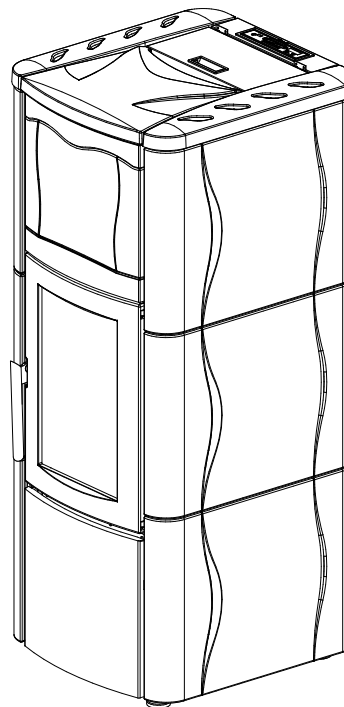



figura 5

3. AVVERTENZE

L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore, che dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.Non vi sarà responsabilità da parte del costruttore in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

1.Collegamenti elettrici: si raccomanda quindi al personale autorizzato, dopo ogni intervento effettuato sul prodotto, di prestare particolare attenzione ai collegamenti elettrici, soprattutto per quanto riguarda la parte spellata dei conduttori che non deve uscire in alcun modo dalla morsettiera, evitando così il possibile contatto con le parti vive del conduttore.
2. Tipologia di utilizzo: questa stufa deve essere destinata all'uso per il quale è stata espressamente realizzata.
3.Responsabilità del costruttore: E'esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione di manutenzione e da usi impropri.
4.Verifica integrità del prodotto: Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi dell'integrità e della completezza del contenuto. In caso di non corrispondenza, rivolgersi al rivenditore da cui è stato acquistato l'apparecchio.
5.Componenti elettrici: Tutti i componenti elettrici che costituiscono la stufa, garantendone il corretto funzionamento, dovranno essere sostituiti con pezzi originali esclusivamente da un centro di assistenza tecnica autorizzato.
6.Manutenzione: La manutenzione della stufa deve essere eseguita almeno una volta all'anno, programmandola per tempo con il personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore.
Nota bene: Nel caso di termoprodotto o caldaia, lo sfiato del prodotto o dell'impianto non rientra in garanzia.

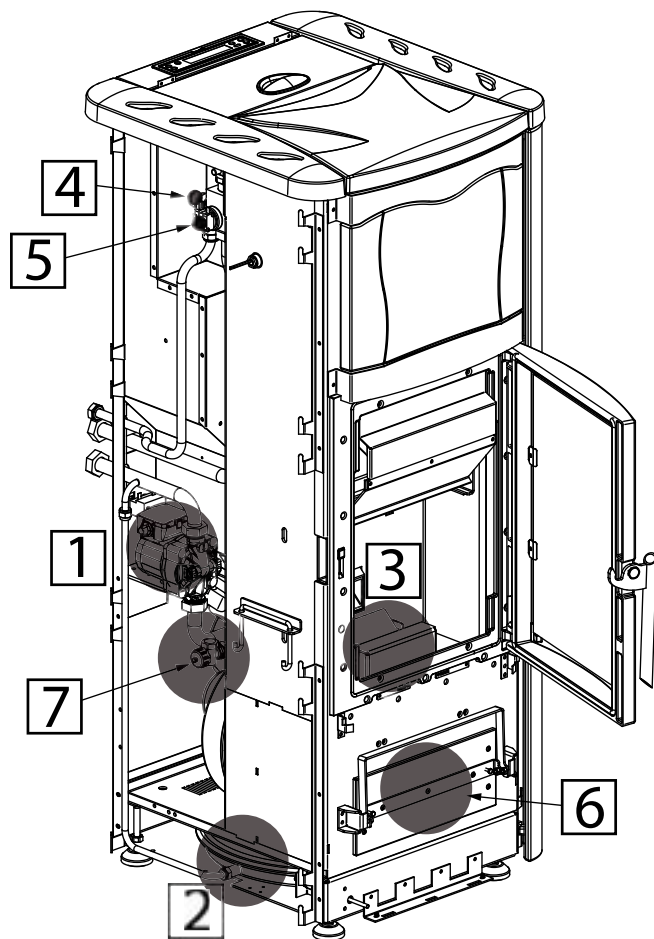
4. SICUREZZA

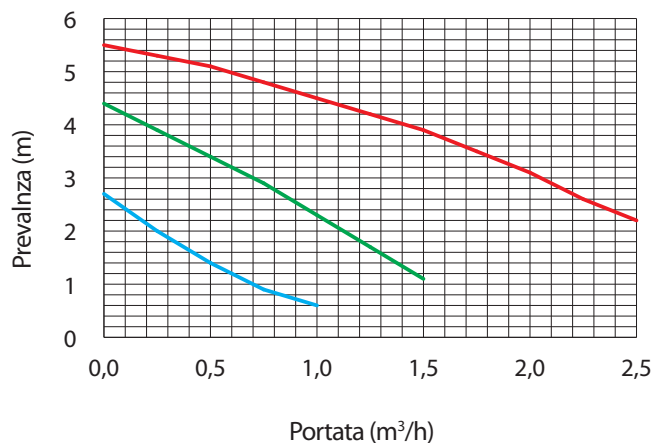
Per la sicurezza è bene ricordare che:

❖ E' vietato l'uso della stufa da parte di persone (inclusi bambini) con capacità fisiche, sensoriali e mentali ridotte, o inesperte, a meno che non vengano supervisionate ed istruite nell'uso dell'apparecchio da una persona responsabile per la loro sicurezza.
❖ I bambini devono essere controllati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
❖ Non toccare la stufa se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate o umide.
❖ E' vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione o le indicazioni del costruttore.
❖ Non tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dalla stufa anche se questa è scollegata dalla rete di alimentazione elettrica.
❖ Si raccomanda di posizionare il cavo di alimentazione in modo che non venga in contatto con parti calde dell'apparecchio.
❖ La spina di alimentazione deve risultare accessibile dopo l'installazione.
❖ Evitare di tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazioni del locale di installazione, le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.
❖ Non lasciare gli elementi dell'imballo alla portata dei bambini o di persone inabili non assistite.
❖ Durante il normale funzionamento del prodotto la porta del focolare deve rimanere sempre chiusa.
❖ Quando l'apparecchio è in funzione è caldo al tatto, in particolare tutte le superficie esterne, per questo si raccomanda di prestare attenzione
❖ Controllare la presenza di eventuali ostruzioni prima di accendere l'apparecchio in seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo.
❖ La stufa è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica (anche critica), in caso di condizioni particolarmente avverse (vento forte, gelo) potrebbero intervenire sistemi di sicurezza che portano la stufa in spegnimento.Se si verifica ciò contattare il servizio di assistenza tecnica e, in ogni caso, non disabilitare i sistemi di sicurezza.
❖ In caso di incendio della canna fumaria munirsi di adeguati sistemi per soffocare le fiamme o richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.
❖ Questo apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore di rifiuti
❖ Non utilizzare alcun liquido infiammabile per l'accensione
❖ In fase di riempimento non portare il sacco di pellet a contatto con il prodotto
❖ **Le maioliche sono prodotti di alta fattura artigianale e come tali possono presentare micro-puntinature, cavillature ed imperfezioni cromatiche. Queste caratteristiche ne testimoniano la pregiata natura. Smalto e maiolica, per il loro diverso coefficiente di dilatazione, producono microscrepolature (cavillatura) che ne dimostrano l'effettiva autenticità. Per la pulizia delle maioliche si consiglia di usare un panno morbido ed asciutto; se si usa un qualsiasi detergente o liquido, quest'ultimo potrebbe penetrare all'interno dei cavilli evidenziando gli stessi.**

5. DISPOSITIVI DI SICUREZZA

DISPOSITIVO DI SICUREZZA	
Scheda elettronica: interviene direttamente mandando in allarme il prodotto fino al completo raffreddamento nel caso di: rottura motore fumi, rottura motore caricamento pellet, black out (se superiore 10 secondi), mancata accensione	*
Micro porta: Con la porta aperta viene bloccato il funzionamento del sistema di pulizia del braciere	*
Sensore di flusso: in caso di flusso aria inadeguato porta la macchina in allarme	-
Fusibile 2.5 A : proteggono la macchina da sovracorrenti	2.5 A 250V F (rapido)
Bulbo meccanico tarato 85°C a riarmo manuale: interviene bloccando il carico di combustibile qual'ora la t° del serbatoio del pellet raggiunga il limite di 85°C. **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**	*
Bulbo meccanico tarato 100°C a riarmo manuale: interviene bloccando il carico di combustibile qual'ora la t° acqua interna al prodotto sia prossima ai 100° . **Il riarmo deve essere eseguito dopo il completo raffreddamento della caldaia**	*
Pressostato di massima e di minima: interviene in caso di pressione acqua inadeguata. **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**	*

TABELLA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER IMPIANTO A VASO CHIUSO PRESENTI E NON PRESENTI NEL PRODOTTO	
Valvola di sicurezza	*
Termostato di comando del circolatore	*
Indicatore di temperatura	*
Termostato di attivazione dell'allarme acustico	-
Interruttore termico automatico di regolazione (firmware scheda)	*
Interrutore termico automatico di blocco (termostato di blocco) sovratemperatura acqua	*
Sistema di circolazione	*
Sistema di espansione	*
Sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (autoazionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura.	Non necessario in quanto la macchina è provvista di un sistema di autoregolazione della t° e di un interruttore termico automatico di blocco.
Interrutore termico automatico di blocco (termostato di blocco) sovratemperatura acqua	*
Sistema di circolazione (pompa)	-
Sistema di espansione	-
** = non necessario in quanto la macchina è provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura e di un' interruttore termico automatico di blocco.	

1	Circolatore integrato nel termoprodotto con prevalenza 5 m	si
2	Volume vaso espansione integrato nel termoprodotto (l)	12
3	Braciere	
4	Valvola sicurezza 3 bar integrata nel termoprodotto	si
5	Pressostato di minima e massima integrato nel termoprodotto	si
6	Cassetto cenere	si
7	Rubinetto carico / scarico	si

Prove eseguite usando come combustibile pellet di legno certificato secondo la ONORM M7135 DIN PLUS.
I dati sopra riportati sono indicativi e non impegnativi. L'azienda produttrice si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni del prodotto.
Il grafico riportato sotto illustra il comportamento del circolatore utilizzato sui nostri termoprodotti alle velocità impostabili.

Durante l'installazione della stufa è OBBLIGATORIO adeguare l'impianto con un manometro per la visualizzazione della pressione dell'acqua e una valvola di scarico automatico tarata a 3 bar di pressione.

5.1. INSTALLAZIONE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

L'installazione, i relativi collegamenti dell'impianto, la messa in servizio e la verifica del corretto funzionamento dovranno essere eseguiti a regola d'arte, nel pieno rispetto delle normative vigenti, sia nazionali che regionali e comunali, nonché delle presenti istruzioni.
Per l'Italia, l'installazione deve essere eseguita da personale professionalmente autorizzato (DM 22 gennaio 2008 n^37).
Extraflame declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone provocati dall'impianto.

5.2. SICUREZZE PER IMPIANTO A VASO CHIUSO

Secondo la norma UNI 10412-2 (2006) vigente in Italia, gli impianti chiusi devono essere provvisti di: valvola di sicurezza, termostato di comando del circolatore, termostato di attivazione dell'allarme acustico, indicatore di temperatura, indicatore di pressione, allarme acustico, interruttore termico automatico di regolazione, interruttore termico automatico di blocoo (termostato di blocco), sistema di circolazione, sistema di espansione, sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (autoazionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura.

5.3. DISTANZE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SECONDO LA NORMATIVA

Componente	Distanza
Sensori di sicurezza della temperatura	A bordo macchina o non superiore a 30 cm
Dispositivi mancanti perchè non di serie	Non superiore a un metro, sul tubo di mandata

I sensori di sicurezza della temperatura devono essere a bordo macchina o a una distanza non superiore a 30 cm dal collegamento di mandata.
Qualora i generatori non siano provvisti di tutti i dispositivi, quelli mancanti, possono essere installati sulla tubazione di mandata del generatore, entro una distanza, dalla macchina, non superiore a 1 m.

Gli apparecchi per riscaldamento di tipo domestico a caricamento automatico devono: essere dotati di un termostato di blocco del combustibile oppure essere dotati un circuito di raffreddamento predisposto dal costruttore dell'apparecchio.
Il circuito di raffredamento deve essere attivato da una valvola di sicurezza termica tale da garantire che non venga superata la temperatura limite imposta dalla norma.
Il collegamento tra il gruppo di alimentazione e la valvola deve essere privo di intercettazioni.
La pressione a monte del circuito di raffreddamento deve essere di almeno 1,5 bar.
ATTENZIONE! IL MODELLO COMFORT IDRO E' SPROVVISTO DI VASO DI ESPANSIONE DI SERIE E DEL CIRCOLATORE.

6. IMPIANTO IDRAULICO

In questo capitolo sono descritti alcuni concetti che fanno riferimento alla normativa italiana UNI 10412-2 (2006). Come descritto in precedenza, per l'installazione dovranno essere rispettate tutte le eventuali normative nazionali, regionali, provinciali e comunicali vigenti previste dal paese in cui è stato installato l'apparecchio.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Esistono 2 differenti tipologie di impianto: impianto a vaso aperto e impianto a vaso chiuso.Il prodotto è stato progettato e realizzato per lavorare con impianti a vaso chiuso.

6.3.1.
IMPIANTO A VASO CHIUSO PER APPARECCHIATURE A CARICAMENTO AUTOMATICO

Impianto in cui l'acqua in esso contenuta non è in comunicazione diretta o indiretta con l'atmosfera. In generale l'impianto a vaso chiuso è dotato di uno dei seguenti dispositivi di espansione:

- ❖ Vaso d'espansione chiuso precaricato, con membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- ❖ Sistema d'espansione chiuso automatico con compressore e membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- ❖ Sistema d'espansione chiuso automatico, con pompa di trasferimento e membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- ❖ Sistema di espansione senza diaframma.

GENERALITÀ
Gli impianti chiusi devono essere provvisti di:

- ❖ Valvola di sicurezza
- ❖ Termostato di comando del circolatore
- ❖ Termostato di attivazione dell'allarme acustico
- ❖ Indicatore di temperatura
- ❖ Indicatore di pressione
- ❖ Allarme acustico
- ❖ Interruttore termico automatico di regolazione
- ❖ Interruttore termico automatico di blocco (termostato di blocco)
- ❖ Sistema di circolazione
- ❖ Sistema di espansione
- ❖ Sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (autoazionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura

I sensori di sicurezza della temperatura devono essere a bordo macchina o a una distanza non superiore a 30 cm dal collegamento di mandata.Qualora i generatori non siano provvisti di tutti i dispositivi, quelli mancanti, possono essere installati sulla tubazione di mandata del generatore, entro una distanza, dalla macchina, non superiore a 1 m.Gli apparecchi per riscaldamento di tipo domestico a caricamento automatico devono essere dotati di un termostato di blocco del combustibile o di un circuito di raffreddamento predisposto dal costruttore dell'apparecchio, attivato da una valvola di sicurezza termica tale da garantire che non venga superata la temperatura limite imposta dalla norma. Il collegamento tra il gruppo di alimentazione e la valvola deve essere privo di intercettazioni. La pressione a monte del circuito di raffreddamento deve essere di almeno 1,5 bar.

Valvole di sicurezza

La portata di scarico della valvola di sicurezza deve essere tale da consentire lo scarico di un quantitativo di vapore, non inferiore a: Q / 0,58 [kg/h] dove: Q è la potenza utile resa all'acqua del generatore espressa in kilowatt.Il diametro della minima sezione trasversale netta dell'entrata della valvola deve comunque essere non minore di 15 mm.La pressione di scarico della valvola, pari alla pressione di taratura, aumentata della sovrapressione, non può superare la pressione massima di esercizio del generatore di calore. Il progettista deve verificare che la pressione massima esistente in ogni punto dell'impianto non superi quella massima di esercizio di ogni suo componente.La valvola di sicurezza deve essere collegata alla parte più alta del generatore di calore o alla tubazione di uscita, nelle immediate vicinanze del generatore. La lunghezza del tratto di tubazione compreso tra l'attacco al generatore e la valvola di sicurezza non deve comunque essere maggiore di 1 m.La tubazione di collegamento della valvola di sicurezza al generatore di calore non deve essere intercettabile e non deve presentare, in nessun punto, sezione inferiore a quella di ingresso della valvola di sicurezza o alla somma delle sezioni di ingresso nel caso di più valvole facenti capo ad un'unica tubazione.La tubazione di scarico della valvola di sicurezza deve essere realizzata in modo da non impedire la regolare funzionalità delle valvole e da non arrecare danno alle persone; lo scarico deve sboccare nelle immediate vicinanze della valvola di sicurezza ed essere accessibile e visibile. Il diametro della tubazione di scarico non deve comunque essere inferiore a quello del raccordo di uscita della valvola di sicurezza. Quale diametro del raccordo di uscita va inteso il diametro interno minimo sull'uscita della valvola a monte dell'eventuale filettatura interna.

Vaso d'espansione chiuso

L'apparecchio deve essere collegato direttamente al vaso o al gruppo di vasi di espansione dell'impianto mediante una tubazione di diametro comunque non inferiore a 18 mm. La pressione massima di esercizio del vaso deve essere non inferiore alla pressione di taratura della valvola di sicurezza, aumentata dalla sovrapressioni caratteristica della valvola stessa, tenuto conto dell'eventuale dislivello tra vaso e valvola e della pressione generata dal funzionamento della pompa.La capacità del o dei vasi d'espansione è valutata in base alla capacità complessiva dell'impianto quale risulta dal progetto.I vasi di espansione chiusi devono essere conformi alle disposizioni per gli apparecchi a pressione in materia di progettazione, fabbricazione, valutazione di conformità ed utilizzazione. Sulla tubazione di collegamento, che può essere costituita da porzioni d'impianto, non devono essere inseriti organi di intercettazione né praticate diminuzioni di sezione. E' consentito l'inserimento di una valvola di intercettazione a tre vie che permetta il collegamento del vaso con l'atmosfera, per

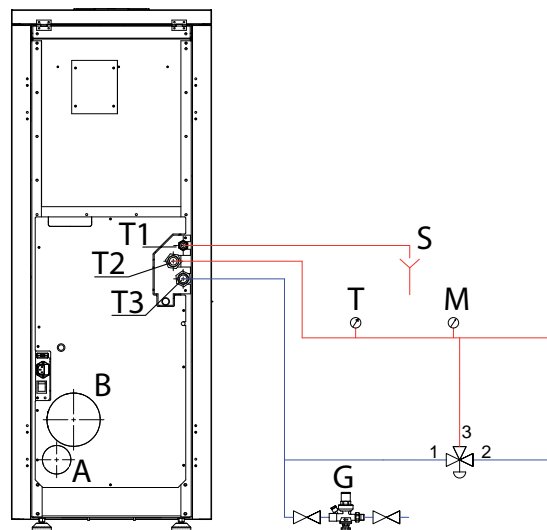
operazioni di manutenzione. Tale dispositivo deve essere protetto contro le manovre accidentali. Il tubo di collegamento deve essere realizzato in modo da non presentare punti di accumulo di incrostazioni o depositi. Nel caso di più generatori di calore che alimentano uno stesso impianto o uno stesso circuito secondario, ciascun generatore di calore deve essere collegato direttamente al vaso di espansione o al gruppo dei vasi di espansione dell'impianto complessivamente dimensionati per il volume totale dell'acqua contenuta nello stesso impianto e nello stesso circuito indipendente. Ove si renda necessario separare il singolo generatore di calore dal vaso di espansione o dal gruppo di vasi di espansione, si deve ricorrere, sulla tubazione di collegamento del generatore al vaso, ad un rubinetto a tre vie con le stesse caratteristiche elencate sopra, in modo da assicurare comunque, in ogni posizione, il collegamento del generatore o con il vaso di espansione o con l'atmosfera. I vasi di espansione, le tubazioni di collegamento, i tubi di sfiato e di scarico devono essere protetti dal gelo ove tale fenomeno possa verificarsi. La soluzione adottata a tal fine deve essere descritta nel progetto.

Controlli alla prima accensione

Prima di allacciare la caldaia prevedere:
a) un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto onde rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento di qualche componente dell'impianto (pompe, valvole, ecc.).
b) un controllo per verificare che il camino abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature e che non siano inseriti nella canna fumaria scarichi di altri apparecchi.
Questo per evitare aumenti di potenza non previsti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo camino fra caldaia e canna fumaria.Si consiglia un controllo dei raccordi con canne fumarie preesistenti.

7. VALVOLA MISCELATRICE TERMOSTATICA (OBBLIGATORIA)

La valvola miscelatrice termostatica automatica trova applicazione nelle caldaie a combustibile solido in quanto previene il ritorno di acqua fredda nello scambiatore.
Le tratte 1 e 3 sono sempre aperte e, assieme alla pompa installata sul ritorno, garantiscono la circolazione dell'acqua all'interno dello scambiatore della caldaia a biomassa. Una elevata temperatura di ritorno permette di migliorare l'efficienza, riduce la formazione di condensa dei fumi e allunga la vita della caldaia.
Le valvole in commercio presentano svariate tarature, si consiglia l'utilizzo del modello 55°C con connessioni idrauliche da 1". Una volta raggiunta la temperatura di taratura della valvola, viene aperta la tratta 2 e l'acqua della caldaia va all'impianto attraverso la mandata.

7.1. SCHEMA BASE IMPIANTO IDRAULICO

T1	scarico sicurezza 3 bar 1/2"
T2	mandata / uscita caldaia 1 "
T3	ritorno / ingresso caldaia 1 "
M	manometro
T	termometro
G	gruppo di riempimento
S	scarico valvola di sicurezza

8. KIT ACCESSORIO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA ISTANTANEA

Avvertenze: nel caso si volesse utilizzare il kit accessorio produzione acqua calda istantanea si raccomanda di contattare il servizio tecnico aziendale.

9. INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere conforme a:
- ❖ **UNI 10683 (2005) generatori di calore alimentati a legna o altri combustibili solidi: installazione.**

I camini devono essere conformi a:
- ❖ *UNI 9731 (1990) camini: classificazione in base alla resistenza termica.*
- ❖ *EN 13384-1 (2006) metodo di calcolo delle caratteristiche termiche e fluido-dinamiche dei camini.*
- ❖ *UNI 7129 punto 4.3.3 disposizioni, regole locali e prescrizioni dei VVFF.*
- ❖ *UNI 1443 (2005) camini: requisiti generali.*
- ❖ *UNI 1457 (2004) camini: condotti interni di terracotta e ceramica.*
- ❖ *UNI/TS 11278 Camini / Canali da fumo / Condotti / Canne fumarie / metallici. Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e reltive designazioni del prodotto.*

GLOSSARIO

IT

APPARECCHIO A FOCOLARE CHIUSO
Generatore di calore la cui apertura è consentita solo per la carica del combustibile durante l'impiego.

BIOMASSA
Materiale di origine biologica, escluso il materiale incorporato in formazioni geologiche e trasformato in fossile.

BIOCOMBUSTIBILE
Combustibile prodotto direttamente o indirettamente da biomassa.

CAMINO
Condotto verticale avente lo scopo di raccogliere ed espellere, a conveniente altezza dal suolo, i prodotti della combustione proveniente da un solo apparecchio.

CANALE DA FUMO O RACCORDO
Condotto o elemento di collegamento tra apparecchio generatore di calore e camino per l'evacuazione dei prodotti della combustione.

COIBENTAZIONE
Insieme degli accorgimenti e materiali usati per impedire la trasmissione di calore attraverso una parete che divide ambienti a temperatura diversa.

COMIGNOLO
Dispositivo posto alla sommità del camino atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

CONDENSA
Prodotti liquidi che si formano quando la temperatura dei gas di combustione è minore o uguale al punto di rugiada dell'acqua.

GENERATORI DI CALORE
Apparecchio che permette di produrre energia termica (calore) tramite la trasformazione rapida, per combustione, dell'energia chimica propria del combustibile.

SERRANDA
Meccanismo per modificare la resistenza dinamica dei gas di combustione.
SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI
Impianto per l'evacuazione dei fumi indipendente dall'apparecchio costituito da raccordo o canale da fumo, camino o canna fumaria singola, e comignolo.

TIRAGGIO FORZATO
Circolazione d'aria a mezzo del ventilatore azionato da motore elettrico.

TIRAGGIO NATURALE
Tiraggio che si determina in un camino/canna fumaria per effetto della differenza di massa volumica esistente tra i fumi (caldi) e l'aria atmosferica circostante, senza nessun ausilio meccanico di aspirazione installato al suo interno o alla sua sommità.

ZONA DI IRRAGGIAMENTO
Zona immediatamente adiacente al focolaio in cui si diffonde il calore provocato dalla combustione nella quale non devono trovarsi oggetti di materiale combustibile.

ZONA DI REFLUSSO
Zona in cui si verifica la fuoriuscita dei prodotti della combustione dall'apparecchio verso il locale di installazione.

L'installazione deve essere preceduta dalla verifica del posizionamento dei camini, canne fumarie o terminali di scarico degli apparecchi alla stregua di:
- ❖ Divieti di installazione
- ❖ Distanze legali
- ❖ Limitazioni disposte da regolamenti amministrativi locali o prescrizioni particolari dell'autorità.
- ❖ Limitazioni convenzionali derivanti da regolamento di condominio, servitù o contratti.

9.1. INSTALLAZIONI AMMESSE
Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore possono preesistere od essere installati solo apparecchi funzionanti in modo stagno rispetto al locale o che non mettano in depressione il locale rispetto all'ambiente esterno.
Nei soli locali ad uso cucina sono ammessi apparecchi pertinenti alla cottura dei cibi e relative cappe senza estrattore.

9.2. INSTALLAZIONI NON AMMESSE
Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore non devono preesistere né essere
installati:
- ❖ cappe con estrattore
- ❖ condotti di ventilazione di tipo collettivo.

Qualora questi apparecchi si trovino in locali adiacenti comunicanti con il locale di installazione, e' vietato l'uso contemporaneo del generatore di calore, ove esista il rischio che uno dei due locali sia messo in depressione rispetto all'altro.

9.3. COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI
normativa UNI 10683 (2005)

9.3.1. CANALE DA FUMO O RACCORDI
Per il montaggio dei canali da fumo dovranno essere impiegati elementi di materiali non infiammabili, idonei a resistere ai prodotti della combustione ed alle loro eventuali condensazioni.
E' vietato l'impiego di tubi metallici flessibili e in fibro-cemento per il collegamento degli apparecchi alla canna fumaria anche per canali da fumo preesistenti.
Deve esserci soluzione di continuità tra il canale da fumo e la canna fumaria in modo che la canna fumaria non appoggi sul generatore.
I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali é vietata l' installazione di apparecchi a combustione.
Il montaggio dei canali da fumo deve essere effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio, limitare la formazione delle condense ed evitarne il trasporto verso l'apparecchio.
Deve essere evitato per quanto possibile il montaggio di tratti orizzontali.
Per apparecchi dove si debbano raggiungere scarichi a soffitto o a parete non coassiali rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti non superiori a 45° (vedere figure sotto).

Per gli apparecchi generatori di calore muniti di elettroventilatore per l'espulsione dei fumi, dovranno essere rispettate le seguenti istruzioni:

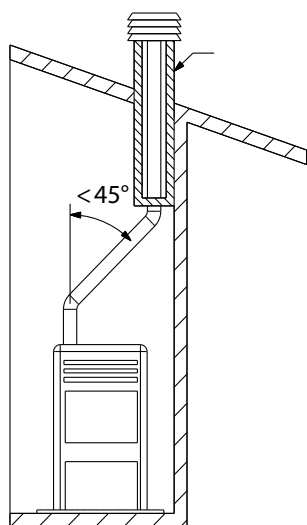



figura 6

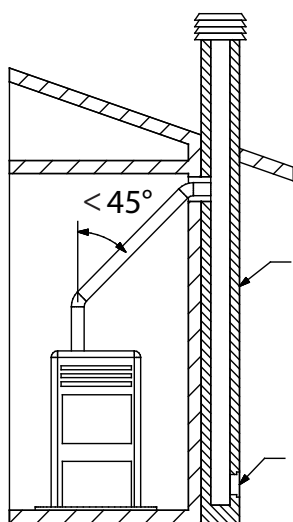



figura 7

- ❖ I tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto
- ❖ La lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e comunque non superiore a 3 metri
- ❖ Il numero di cambi di direzione compreso quello per effetto dell'impiego di elemento a "T" non deve essere superiore a 4 (se si utilizzano 4 curve utilizzare tubazione a doppia parete di diametro interno 120 mm).

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dei prodotti della combustione e delle condense e coibentati se passano all'esterno del locale di installazione.
E' vietato l'impiego di elementi in contro-pendenza.
Il canale da fumo deve permettere il recupero della fuliggine od essere scovolabile.
Il canale da fumo deve essere a sezione costante. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'innesto della canna fumaria.
E' vietato far transitare all' interno di canali da fumo, ancorché sovradimensionati, altri canali di adduzione dell'aria e tubazioni ad uso impiantistico. Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato.

9.3.2. CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA

Il camino o canna fumaria deve rispondere ai seguenti requisiti:

- ❖ essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile ed adeguatamente isolato e coibentato alla stregua delle condizioni di impiego;
- ❖ essere realizzato in materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- ❖ avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse non superiori a 45°;
- ❖ essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria od opportuno isolante;

RIFERIMENTI	Oggetti infiammabili	Oggetti non infiammabili
A	200 mm	100 mm
B	1500 mm	750 mm
C	200 mm	100 mm

- ❖ avere sezione interna preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm;
- ❖ avere sezione interna costante, libera ed indipendente;
- ❖ avere le sezioni rettangolari con rapporto massimo tra i lati di 1,5.

È consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.

figura 8

IT

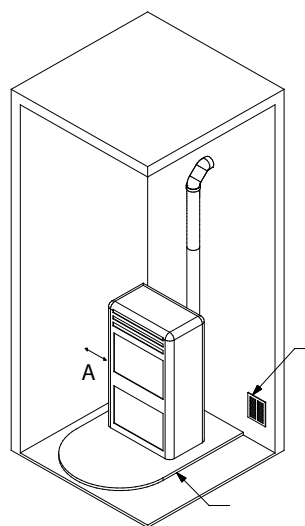
figura 9

Ispezione

figura 10

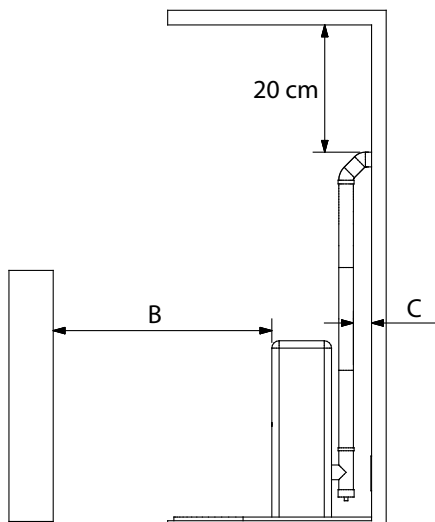
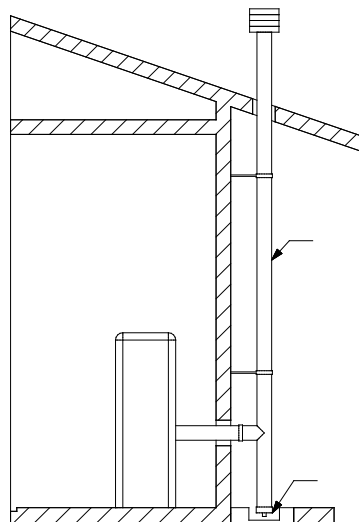
Comignolo antivento

Canna fumaria

Ispezione

figura 11

Condotto esterno isolato

ispezione

figura 12

ispezione

figura 13

Collegamento dell'apparecchio alla canna fumaria ed evacuazione dei prodotti della combustione
La canna fumaria deve ricevere lo scarico da un solo generatore di calore.
E' vietato lo scarico diretto verso spazi chiusi anche a cielo libero.
Lo scarico diretto dei prodotti della combustione deve essere previsto a tetto e il condotto fumario deve avere le caratteristiche previste nella sezione "Camino o canna fumaria singola".

9.3.3. COMIGNOLO

Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- ❖ avere sezione interna equivalente a quella del camino;
- ❖ avere sezione utile di uscita non inferiore al doppio di quella interna del camino;
- ❖ essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione e inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione.
- ❖ essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui e' favorita la formazione di contropressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione

della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate negli schemi di figura sottostante.

❖ Il comignolo deve essere privo di mezzi meccanici di aspirazione.

TETTO PIANO

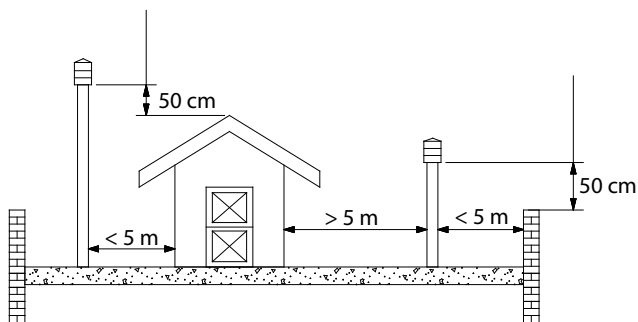



figura 14

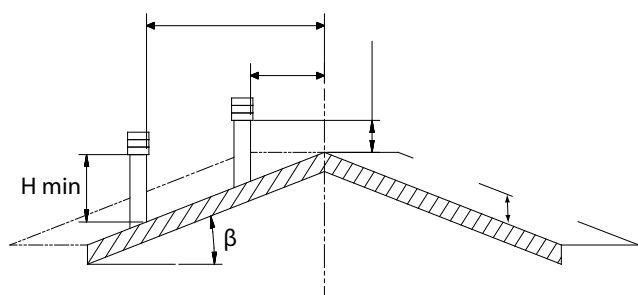
TETTO INCLINATO

Z=ZONA DI REFLUSSO

figura 15

COMIGNOLI, DISTANZE E POSIZIONAMENTI		
Inclina-zione del tetto	**Distanza tra il colmo e il camino**	**Altezza minima del camino (misurata dallo sbocco)**
β	**A (m)**	**H (m)**
15°	< 1,85	0,50 m oltre il colmo
	> 1,85	1,00 m dal tetto
30°	< 1,50	0,50 m oltre il colmo
	> 1,50	1,30 m dal tetto
45°	< 1,30	0,50 m oltre il colmo
	> 1,30	2,00 m dal tetto
60°	< 1,20	0,50 m oltre il colmo
	> 1,20	2,60 m dal tetto

9.4. COLLEGAMENTO A PRESE D'ARIA ESTERNE

L'apparecchio deve poter disporre dell'aria necessaria a garantirne il regolare funzionamento mediante prese d'aria esterna. Le prese d'aria devono rispondere ai seguenti requisiti:

❖ avere una sezione libera totale di almeno 80 cm^2.

❖ devono essere protette con griglia, rete metallica o idonea protezione purché non riduca la sezione minima di cui al punto precedente e posizionate in modo da evitare che possano essere ostruite.

Se l'aria di combustione viene prelevata direttamente dall'esterno tramite un tubo, all'esterno è necessario montare una curva verso il basso oppure una protezione contro il vento e non dovrà essere posizionata alcuna griglia o simili, (si consiglia di effettuare sempre la presa d'aria comunicante direttamente con l'ambiente di installazione anche se l'aria viene prelevata dall'esterno tramite tubo). L'afflusso dell'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno.

Il locale adiacente rispetto a quello di installazione non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione. Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti sopra descritti. Il locale adiacente non può essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

9.5. COIBENTAZIONI, FINITURE, RIVESTIMENTI E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA

I rivestimenti, indipendentemente dai materiali con cui sono realizzati, devono costituire una costruzione autoportante rispetto al blocco riscaldante e non essere a contatto con esso.

La trave e le finiture in legno o di materiali combustibile devono essere poste al di fuori della zona di irraggiamento del focolare o adeguatamente isolati.

Nel caso in cui nello spazio sovrastante il generatore esistano coperture di materiale combustibile o sensibile al calore deve essere interposto un diaframma di protezione in materiale isolante e non combustibile.

Elementi di materiale combustibile o infiammabile quali arredi in legno, tendaggi ecc. direttamente esposti all'irraggiamento del focolaio, devono essere posizionati ad una distanza di sicurezza.

L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

9.6. REGOLAMENTAZIONI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI

E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.

10. PELLET E CARICAMENTO

Il pellet utilizzato dovrà essere conforme alle caratteristiche descritte dalle norme:

- Ö-Norm M 7135
- DIN plus 51731
- UNI CEN/TS 14961

Extraflame per i propri prodotti consiglia sempre di utilizzare pellet del diametro di 6 mm.

AVVERTENZE!!!

L'IMPIEGO DI PELLETS SCADENTI O DI QUALSIASI ALTRO MATERIALE, DANNEGGIA LE FUNZIONI DELLA VOSTRA STUFA E PUÒ DETERMINARE LA CESSAZIONE DELLA GARANZIA E L'ANNESSA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE.

Per garantire una combustione senza problemi è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido. Consigliamo per i nostri prodotti di utilizzare pellet del diametro di 6 mm. Per il caricamento del pellet vedi immagini .

Aprire il coperchio del serbatoio e caricare il pellet con l'ausilio di una sessola. Nel caso degli inserti, caricare solo a macchina fredda e spenta, estraendolo dal vano; nel caso di installazione con kit di caricamento (optional) la macchina non va estratta.

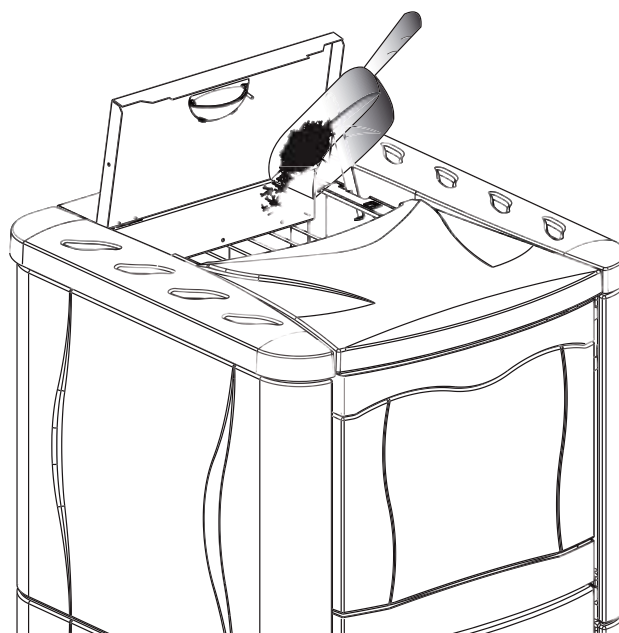



figura 16

11. FUNZIONALITA' PRODOTTO

11.1. QUADRO COMANDI

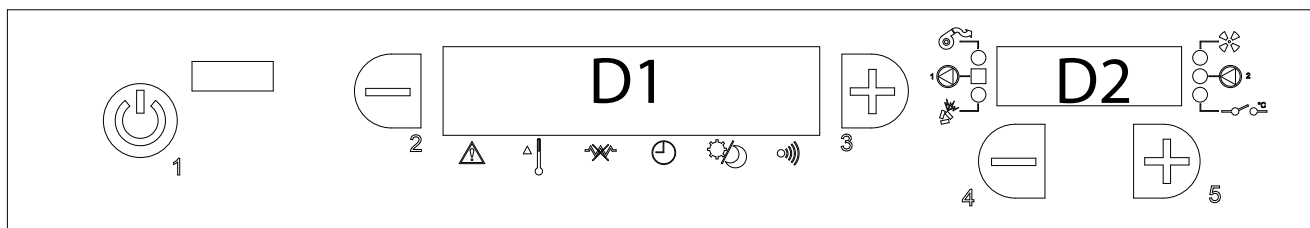



figura 17

11.2. LEGENDA ICONE DISPLAY

	Indica la presenza di un allarme. Accesa: indica la presenza di un allarme Spenta: indica l'assenza di allarmi Lampeggiante: indica la disattivazione del sensore di depressione.		Indica il funzionamento del motore fumi. Spento = motore fumi non in funzione Acceso = motore fumi in funzione Lampeggiante = avaria
	Indica lo stato della temperatura dell'acqua Acceso = T° H2O inferiore al set desiderato Spento=T°H2O superiore al set impostato	1	Indica il funzionamento del circolatore interno alla caldaia Spento = circolatore non in funzione Acceso = circolatore in funzione
	Candeletta di accensione Spento = candeletta attiva Acceso = candeletta disattiva Lampeggiante = Fase di accensione		non utilizzato
	Indica la funzione di programmatore settimanale Spia accesa = Crono on Spia spenta = Crono off	2 2	non utilizzato
	Indica la funzione STBY = il led è sempre attivo per default		Stato ingresso termostato supplementare esterno Spento = contatto aperto Acceso = contatto chiuso
	Indica la comunicazione tra telecomando e stufa		Si accende con il funzionamento del motoriduttore. Quando il motore carica il led si accende, quando il motore non carica il led si spegne.

IT

Extraflame dispone di una scheda optional supplementare che permette alla caldaia le seguenti ulteriori funzioni nella gestione dell'impianto. Nella tabella sottostante vengono indicate le varie possibilità che l'optional può offrire.

Gestione Accumulo sanitario	*
Gestione Puffer	*
3 zone riscaldamento	*
Opzione acqua sanitaria istantanea	*
Gestione pompa puffer o 4^ zona riscaldamento	*
Gestione antilegionella per accumulo sanitario	*
Gestione crono accumulo sanitario	*
Gestione e controllo uscita ausiliaria	*

12. CICLO DI FUNZIONAMENTO

12.1. ISTRUZIONI DI BASE

Durante le prime accensioni della stufa si deve prestare attenzione ai seguenti consigli:

- ❖ E' possibile che vengano prodotti dei leggeri odori dovuti all'essiccazione delle vernici e dei siliconi utilizzati. Evitare una permanenza prolungata.
- ❖ Non toccare le superfici in quanto potrebbero essere ancora instabili.
- ❖ Aerare bene il locale più volte.
- ❖ L'indurimento delle superfici viene terminato dopo alcuni processi di riscaldamento.
- ❖ Questo apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore di rifiuti.

12.2. ACCENSIONE

ATTENZIONE!!!
NON UTILIZZARE ALCUN LIQUIDO INFIAMMABILE PER L'ACCENSIONE
IN FASE DI RIEMPIMENTO NON PORTARE IL SACCO DI PELLET A CONTATTO CON LA STUFA BOLLENTE
NEL CASO DI CONTINUE MANCANTE ACCENSIONI CONTATTARE UN TECNICO AUTORIZZATO

Prima di procedere con l'accensione della stufa è necessario verificare i seguenti punti:

- ❖ il serbatoio deve essere carico di pellet
- ❖ la camera di combustione deve essere pulita
- ❖ il braciere deve essere completamente libero e pulito
- ❖ verificare la chiusura ermetica della porta fuoco e del cassetto cenere
- ❖ verificare che il cavo di alimentazione sia collegato correttamente

L'interruttore bipolare nella parte posteriore destra deve essere posto su 1
Premere il tasto **P1** per 3 secondi.
Se la macchina non si è accesa, si verificherà l'allarme di **MANCATA ACCENSIONE.**
In caso di allarme per mancata accensione:

- ❖ attendere il raffreddamento della macchina
- ❖ Premere il tasto **P1** per 3 secondi.

12.3. LAVORO

La caldaia lavorerà per raggiungere la temperatura acqua impostata dall'utente (vedi menù utente). Il circolatore entrerà in funzionamento non appena saranno raggiunti i parametri impostati di fabbrica. Si consiglia una zona di riscaldamento sempre aperta per rendere più omogeneo il funzionamento del prodotto ed evitare blocchi per sovratemperatura. La caldaia modulerà automaticamente all'avvicinarsi della temperatura impostata, portandosi al minimo della potenza, per andare poi in spegnimento (**H OFF**) se supererà il set impostato oltre i parametri di fabbrica. Quando la temperatura dell' acqua scenderà entro i parametri di fabbrica stabiliti la caldaia ripartirà.
Nota bene: le tempistiche generali dei vari stati di funzionamento sono variabili in base alla tipologia d'impianto e in base ai parametri impostati.

12.4. FUNZIONAMENTO DEL CIRCOLATORE

Il circolatore attiva la circolazione dell'acqua quando nella stufa la t° dell'acqua raggiunge circa 60° C. Essendo il circolatore sempre in funzionamento sopra i 60°, si consiglia una zona di riscaldamento sempre aperta per rendere più omogeneo il funzionamento del prodotto, ed evitare blocchi per sovratemperatura, di solito questa zona viene definita "zona di sicurezza".

12.5. SPEGNIMENTO

Lo spegnimento può avvenire in modo manuale premendo il tasto **P1** per tre secondi, in modo automatico (per un comando programmato dall'utenza nella modalità CRONO), per un contatto di un termostato supplementare esterno soddisfatto o per H OFF, ossia temperatura dell'acqua raggiunta e superata.
Eseguita questa operazione l'apparecchio entra automaticamente nella fase di spegnimento, bloccando la fornitura dei pellets; sul display **D1** appariranno alternativamente le scritte "OFF".
Il motore di aspirazione dei fumi resterà acceso fino a che la temperatura della stufa non sarà scesa sotto i parametri di fabbrica.

13. TERMOSTATO SUPPLEMENTARE

N.B. : L'installazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato

Esiste la possibilità di termostatare un locale adiacente alla stanza dove è stata posizionata la stufa: è sufficiente collegare un termostato) seguendo la procedura descritta al punto successivo (è consigliabile posizionare il termostato meccanico opzionale ad un'altezza dal pavimento di 1,50 m).
Di fabbrica la funzione STBY è sempre attiva (led acceso) e il morsetto STBY esce ponticellato (contatto chiuso).

13.1. FUNZIONAMENTO TERMOSTATO SUPPLEMENTARE CON STBY ATTIVO

Quando il contatto o termostato esterno sarà soddisfatto (contatto aperto / temperatura raggiunta) la stufa andrà in spegnimento. Appena il contatto o termostato esterno passerà allo stato "non soddisfatto" (contatto chiuso / temperatura da raggiungere) si riavrà l'accensione.
Nota bene: il funzionamento della stufa è comunque dipendendente dalla temperatura dell'acqua interna alla stufa e relativi vincoli di fabbrica impostati. Se la stufa è in H OFF (temperatura dell'acqua raggiunta), la richiesta eventuale del contatto o termostato supplementare verrà ignorata.

13.2. INSTALLAZIONE TERMOSTATO SUPPLEMENTARE

❖ Spegnere l'apparecchio utilizzando l'interruttore generale posto nel retro della stufa.
❖ Togliere la spina dalla relativa presa di corrente.
❖ Facendo riferimento allo schema elettrico, collegare i due cavetti del termostato sui relativi morsetti posti sul retro della macchina, uno di colore rosso e l'altro nero (morsetto STBY). Nel disegno sotto si possono notare i morsetti STBY e AUX. Ogni modello può presentare nel retro macchina una posizione dei relativi morsetti differente. L'immagine è a solo scopo esemplificativo.

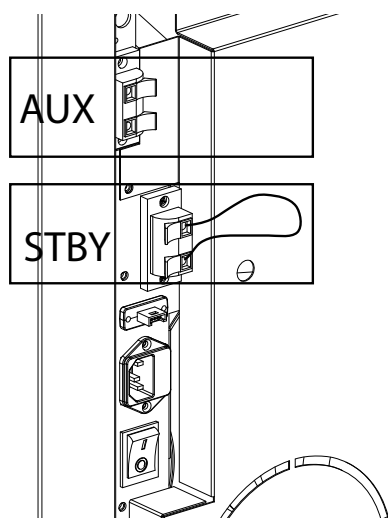



figura 18

14. IL TELECOMANDO

Mediante il telecomando sì ha la possibilità di regolare la potenza di riscaldamento, la temperatura acqua desiderata e l'accensione/spegnimento automatico dell'apparecchio.
S = Spia luminosa che indica la pressione di ogni tasto.
Corrispondenza tasti display con tasti telecomando

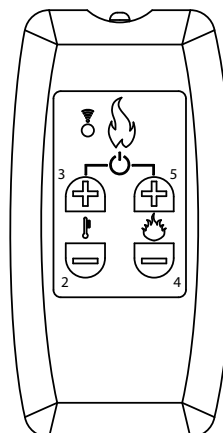



figura 19

Per accendere la stufa premere contemporaneamente per 1 secondo i tasti 3 e 5; l'apparecchio entrerà automaticamente nella fase di accensione. Tramite i tasti 4 e 5 è possibile regolare la potenza, tramite i tasti 2 e 3 è possibile regolare la temperatura ambiente desiderata.Per spegnere la stufa tenere premuto contemporaneamente per tre secondi i tasti 3 e 5.

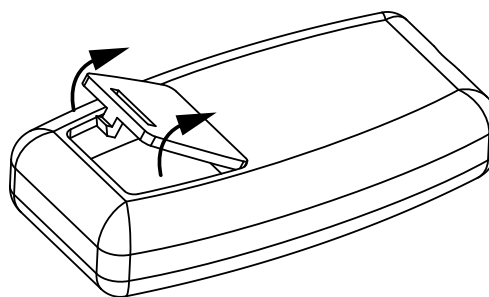



figura 20

14.1. SOSTITUZIONE BATTERIE

Aprire facendo leva come indicato dalle freccie.
Il telecomando funziona con una batteria tipo MN21 12volt (tipo telecomandi apricancelli).
Per la sostituzione delle batterie aprire il coperchio nella parte posteriore come illustrato sopra.

IT

15. MENÙ IMPOSTAZIONI

MENU'				FUNZIONE
TESTO SCORREVOLE DISPLAY D1			VALORE DISPLAY D2	
SET TEMPERATURA	**SET H2O**		**65°C...80°C**	Regolazione T° acqua in caldaia
SET REGOLAZIONI	**ABILITA CRONO**		**ON / OFF**	Attivazione / Disattivazione crono
	REGOLAZIONE PELLET		**-30...+20**	Selezione della percentuale di carico del pellet
STATO	**STATO STUFA**	**ST1...ST10**	**VALORE**	stato del valore
MENU UTENTE	**SET OROLOGIO**	**GIORNO**	**LUN...DOM**	Impostazione del giorno settimanale
		ORE	**00...24:**	Regolazione dell'ora
		MINUTI	**:00...59**	Regolazione dei minuti
		DATA	**1...31**	Regolazione della data
		MESE	**1...12**	Regolazione del mese
		ANNO	**00...99**	Regolazione dell'anno
	SET CRONO	**START - PRG1**	**OFF - 00:00**	Orario 1^ accensione
		STOP - PRG1	**OFF - 00:00**	Orario 1^ spegnimento
		LUNEDI PRG1 OFF ...DOMENICA PRG1 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG1	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 1^ fascia
		START - PRG2	**OFF - 00:00**	Orario 2^ accensione
		STOP - PRG2	**OFF - 00:00**	Orario 2^ spegnimento
		LUNEDI PRG2 OFF ...DOMENICA PRG2 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG2	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 2^ fascia
		START - PRG3	**OFF - 00:00**	Orario 3^ accensione
		STOP - PRG3	**OFF - 00:00**	Orario 3^ spegnimento
		LUNEDI PRG3 OFF ...DOMENICA PRG3 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG4	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 3^ fascia
		START - PRG4	**OFF - 00:00**	Orario 4^ accensione
		STOP - PRG4	**OFF - 00:00**	Orario 4^ spegnimento
		LUNEDI PRG3 OFF ...DOMENICA PRG3 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG4	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 4^ fascia
	LINGUA	**ITAL - ENGL - DEUT - FRAN - ESPA**		
	PUL SCAMBIATORE*	**START PULITORE**	**OFF...23:50**	Inizio fascia oraria pulizia scambiatore
		STOP PULITORE	**OFF...23:50**	Fine fascia oraria pulizia scambiatore
TECNICO	menu riservato all'assistenza			

*Il seguente menù è disponibile solo per prodotti con versione 1 di firmware e non per le successive.

15.1. SET TEMPERATURA

Questo set permette di regolare la temperatura dell' acqua in caldaia, con un range da 65°C a 80°C.

Dalla schermata principale premere i tasti P2 o P3, il valore impostato sarà visualizzato nel display D2 . Uscire premendo il tasto P1.

15.2. SET REGOLAZIONI

Il menù permette di attivare o disattivare il crono e regolare l'afflusso del pellet.

15.2.1. ABILITA CRONO

Una volta programmato il crono occorre attivarne la funzione.

- premere il tasto P5
- premere il tasto P3 fino alla visualizzazione **SET REGOLAZIONI**
- premere il tasto P5 per entrare nel menù
- D2 visualizza **ABILITA CRONO**
- premi il tasto P2 o il tasto P3 per attivare il crono (**ON**) o disattivarlo (**OFF**)
- per uscire e memorizzare premere il tasto P1 più volte

Nota bene: Quando il Programmatore settimanale è attivo sul quadro comandi si accenderà il led della relativa icona .

15.2.2. REGOLAZIONE PELLET

Il seguente menù permette la regolazione in percentuale del carico del pellet.
Nel caso la stufa presenti dei problemi di funzionamento dovuti alla quantità dei pellets si può procedere direttamente dal quadro comandi alla regolazione del carico pellet.
I problemi correlati alla quantità di combustibile possono essere suddivisi in 2 categorie:

CARENZA DI COMBUSTIBILE
- la stufa non riesce mai a sviluppare una fiamma adeguata tendendo a rimanere sempre molto bassa anche a potenza elevata.
- alla minima potenza la stufa tende quasi a spegnersi portando la stufa in allarme "**MANCANO PELLET**".
- quando la stufa visualizza l'allarme "**MANCANO PELLET**" può esserci del pellet incombusto(non bruciato) all'interno del braciere.

ECCESSO DI COMBUSTIBILE:
- la stufa sviluppa una fiamma molto alta anche a basse potenze.
- tende a sporcare molto il vetro panoramico oscurandolo quasi totalmente.
- il braciere tende ad incrostarsi otturando i fori per l'aspirazione dell'aria a causa dell'eccessivo pellet caricato in quanto viene bruciato solo parzialmente.

Se il problema si verifica solo dopo alcuni mesi di lavoro, verificare che le pulizie ordinarie, riportate sul libretto stufa, siano state eseguite correttamente.

La regolazione da eseguire è di tipo percentuale, quindi una modifica su questo parametro comporterà una variazione proporzionale su tutte le velocità di caricamento della stufa.

Una volta programmato il crono occorre attivarne la funzione.

- premere il tasto P5
- premere il tasto P3 fino alla visualizzazione **SET REGOLAZIONI**
- premere il tasto P5 per entrare nel menù
- premere il tasto P5 per selezionare **PELLET**
- premi il tasto P2 o il tasto P3 per regolarne i valori in percentuale
- per uscire e memorizzare premere il tasto P1 più volte

15.3. STATO

Il menù permette di visualizzare lo stato caldaia

- premere il tasto P5
- premere il tasto P3 fino alla visualizzazione **STATO**
- premere il tasto P5 per entrare nel menù
- premi il tasto P2 o il tasto P3 per vedere gli stati
- per uscire premere il tasto P1 più volte

(ST1= t° fumi, ST2= coclea, ST3= giri motore fumi, ST4= minuti, ST5= t° H2O, ST6= flusso, ST7= potenza reale, ST8= t° aria ingresso, ST9= t° riscaldata, ST10= stato pressostato meccanico)

15.4. MENU' UTENTE

15.4.1. SET OROLOGIO

Questo menù permette di regolare l'orologio e la data.

- dallo stato di OFF premere il tasto P5 per 3 secondi
- La stufa visualizzerà **SET TEMPERATURA**
- Premere il tasto P3 più volte fino alla visualizzazione **MENÙ UTENTE**
- Premere il tasto P5, la stufa visualizzerà **SET OROLOGIO**
- Premere il tasto P5, la stufa visualizzerà **GIORNO,** premere il tasto P2 e P3 per regolare il giorno esatto (dal lunedì alla domenica), i giorni scorreranno nel display piccolo D2
- Premere il tasto P5, la stufa visualizzerà **ORE,** premere il

IT

tasto **P2** e **P3** per regolare l'ora esatta

❖ Premere il tasto **P5**, la stufa visualizzerà **MINUTI,** premere il tasto **P2** e **P3** per regolare i minuti, per gli altri valori proseguire come sopra indicato consultando la tabella sottostante

SET OROLOGIO	
giorno	lun, mar, mer, ...dom
ore	0...23
minuti	00...59
data	1...31
mese	1...12
anno	00...99

Per tornare alla selezione delle ore premere nuovamente il pulsante **P4** oppure uscire e confermare tramite il pulsante **P1**.

15.4.2. SET CRONO

Il crono consente di programmare 4 fasce orarie all'interno di una giornata da utilizzare per tutti i giorni della settimana. In ogni fascia possono essere impostati l'orario di accensione e spegnimento, i giorni di utilizzo della fascia programmata e la temperatura desiderata.

15.4.3. RACCOMANDAZIONI

❖ Gli orari di accensione e spegnimento devono essere compresi nell'arco di un'unica giornata, dalle 0 alle 24, e non accavallati in più giorni:

Es. accensione ore 07:00 / spegnimento ore 18:00 OK
accensione ore 22:00 / spegnimento ore 05:00 ERRORE

❖ prima di utilizzare la funzione crono è necessario impostare il giorno e l'orario corrente, per cui verificare di aver seguito i punti elencati al sottocapitolo *"Set orologio"*
❖ per fare in modo che la funzione crono lavori, oltre che a programmarla occorre anche attivarla.

La tabella seguente riporta tutti i parametri della funzione Programmatore settimanale.

D1	D2	TASTI REGOLA	TASTO CONFERMA
START - PRG1	OFF - 00:00	P2 P3	P5
STOP - PRG1	OFF - 00:00		
LUNEDI PRG1 OFF . ..DOMENICA PRG1 OFF	ON / OFF		
SET PRG1	65°C - 80°C		
START - PRG2 00:10	OFF - 00:00		
STOP - PRG2 00:10	OFF - 00:00		
LUNEDI PRG2 OFF ...DOMENICA PRG2 OFF	ON / OFF		
SET PRG2	65°C - 80°C		
START - PRG3 00:10	OFF - 00:00		
STOP - PRG3 00:10	OFF - 00:00		
LUNEDI PRG3 OFF ...DOMENICA PRG3 OFF	ON / OFF		
SET PRG3	65°C - 80°C		
START - PRG4 00:10	OFF - 00:00		
STOP - PRG4 00:10	OFF - 00:00		
LUNEDI PRG4 OFF ...DOMENICA PRG4 OFF	ON / OFF		
SET PRG4	65°C - 80°C		

15.4.4. ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE

Supponiamo ora di voler utilizzare la funzione Programmatore settimanale e di voler utilizzare le 3 fasce orarie nel seguente modo:
1^ fascia oraria: dalle 08:00 alle 12:00 per tutti i giorni della settimana esclusi sabato e domenica
2^ fascia oraria: dalle 15:00 alle 22:00 solo il sabato e la domenica
3^ fascia oraria: non utilizzata
4^ fascia oraria: non utilizzata

Procediamo quindi con l'impostazione del programmatore settimanale.

procedura

❖ Premere per tre secondi il tasto **P5**, spostarsi tramite il tasto **P3** finchè sul display D2 apparirà "**MENU UTENTE**"

❖ Premere successivamente il tasto **P5**, apparirà **SET OROLOGIO**.

❖ Premere il tasto **P3** fino a che appare la scritta **SET CRONO**.

❖ Per entrare nella programmazione premere **P5**.

Come da esempio l'orario della prima accensione è 08:00.
❖ Impostare tramite i pulsanti **P2** o **P3** l'orario "08:00" che corrisponde all'orario di accensione della 1^ fascia oraria
❖ Per confermare e proseguire nella programmazione premere il pulsante **P5**. (Per tornare al parametro precedente premere il pulsante **P4**).
Come da esempio l'orario del primo spegnimento è 12:00.
❖ Impostare tramite i pulsanti **P2** o **P3** l'orario "12:00" che corrisponde all'orario di spegnimento della 1^ fascia oraria.
❖ Per confermare e proseguire nella programmazione premere il pulsante **P5**. (Per tornare al parametro precedente premere il

pulsante P4).

CONSENSI PER I VARI GIORNI

❖ Dopo aver programmato gli orari della prima fascia oraria, nel display D1 dovrebbe apparire il giorno della settimana in modo scorrevole, in caso negativo premere ancora il tasto P5 .

❖ Premere il tasto P5 per selezionare il giorno e il tasto P2 e P3 per attivare (**ON**) o non attivare (**OFF**)

REGOLAZIONE TEMPERATURA PER LA FASCIA ORARIA

Dopo aver programmato i giorni desiderati premere il tasto P5 per programmare la temperatura dell'acqua desiderabile in quella fascia oraria.
Apparirà **SET PRG1** nel display D1.

❖ Impostare tramite i pulsanti P2 o P3 la temperatura dell' acqua per la fascia oraria interessata

❖ Premere il tasto P5 per memorizzare e proseguire nella programmazione delle altre fascie orarie, oppure uscire premendo il tasto P1

Per le altre fascie orarie seguire la procedura descritta per la prima e aiutarsi consultando il diagramma accesso rapido che segue.

15.4.5. LINGUA

Il menù permette l'impostazione della lingua.

procedura

15.4.5.1.

❖ Premere per tre secondi il tasto P5, spostarsi tramite il tasto P3 finchè sul display D2 apparirà "**MENU UTENTE**"

❖ Premere successivamente il tasto P5 , apparirà **SET OROLOGIO** .

❖ Premere il tasto P3 fino a che appare la scritta **LINGUA**

❖ entrare nel menù premendo il tasto P5

❖ selezionare la lingua con il tasto P2 o P3

❖ memorizzare e uscire premendo il tasto P1

15.4.6. PUL SCAMBIATORE

Il menù permette di programmare gli orari di pulizia dello scambiatore interno alla caldaia.

procedura

❖ Premere per tre secondi il tasto P5, spostarsi tramite il tasto P3 finchè sul display D2 apparirà "**MENU UTENTE**"

❖ Premere successivamente il tasto P5 , apparirà **SET OROLOGIO** .

❖ Premere il tasto P3 fino a che appare la scritta **PUL SCAMBIATORE**

❖ entrare nel menù premendo il tasto P5

❖ visualizza **START PULITORE**

❖ regolare gli orari con il tasto P2 o P3

❖ premere il tasto P5

❖ visualizza **STOP PULITORE**

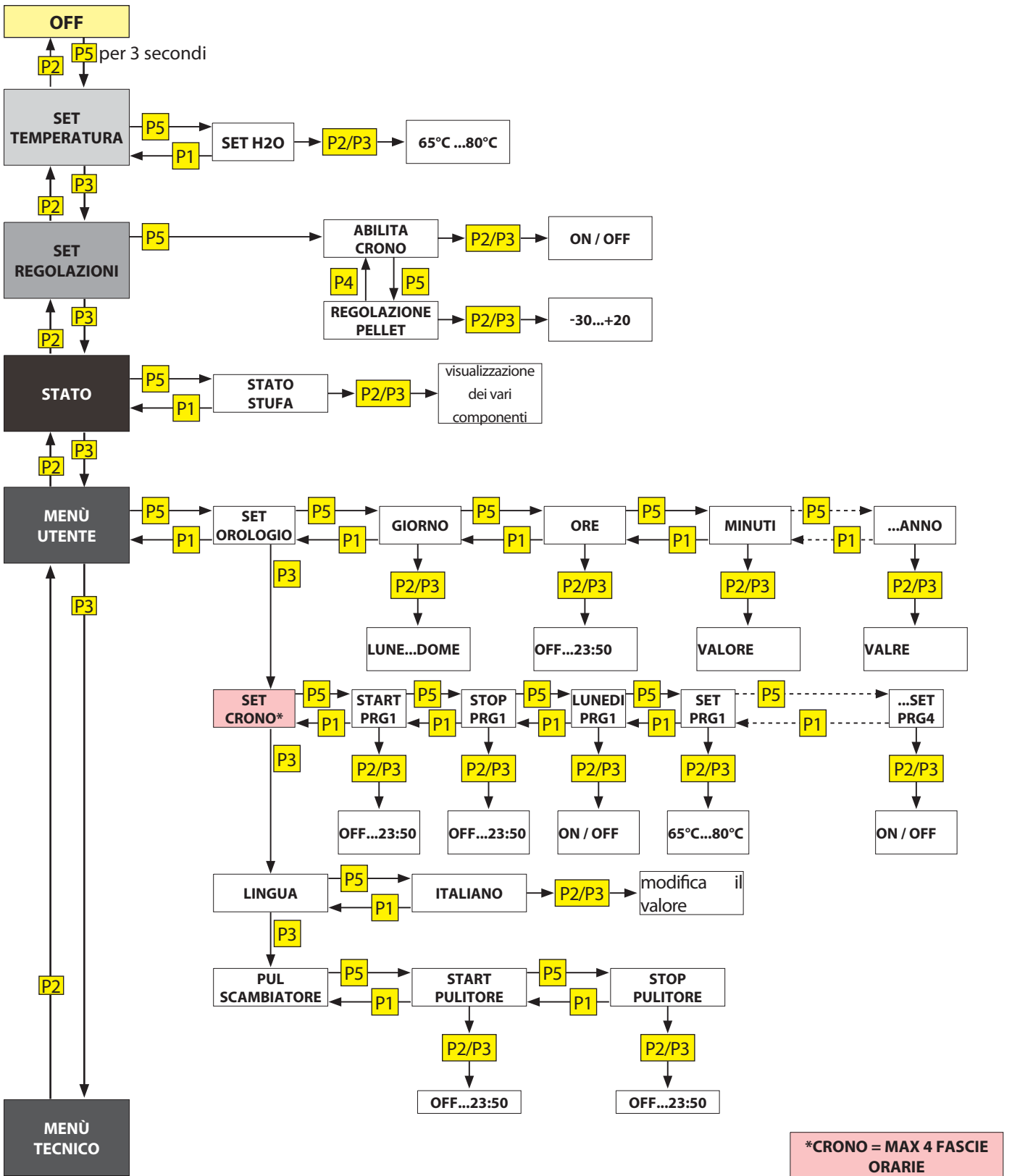
❖ regolare gli orari con il tasto P2 o P3

❖ memorizzare e uscire premendo il tasto P1 più volte

16. FUNZIONE SCARICO ARIA

La funzione permette di scaricare l'aria dal prodotto. Per attivare la procedura premere contemporaneamente i tasti P1 e P4 ed inserire la password 77. Confermare con il tasto P5.

IT

17. DIAGRAMMA ACCESSO RAPIDO

18. PULIZIE

Alcune immagini potrebbero discostarsi dal modello originale.
Le operazioni di manutenzione garantiscono un corretto funzionamento del prodotto nel tempo. L'inadempienza di queste operazioni può pregiudicare la sicurezza del prodotto. Le operazioni di pulizia devono essere eseguite a stufa completamente fredda.

18.1. PULIZIA BRACIERE

Tramite un sistema meccanico la pulizia del braciere viene eseguita ad intervalli prefissati in modo automatico dalla caldaia.Nella figura sotto si può notare il braciere con l'apertura sottostante.
Si consiglia comunque di asportare tramite un aspirapolvere eventuali residui di cenere almeno 1 volta ogni 2 giorni .

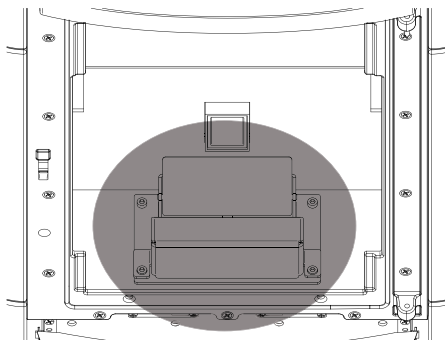



figura 21

18.2. PULIZIA DEFLETTORE

Mensilmente è necessario rimuovere il deflettore fumi posto sotto le molle di pulizia dello scambiatore di calore. Per asportarlo è necessario eseguire la seguente procedura:

- ❖ togliere la parte A del deflettore superiore porta fissato con 3 viti
- ❖ togliere la parte B del deflettore superiore porta fissato con 2 viti
- ❖ sfilare il deflettore centrale fumi come se fosse un cassetto

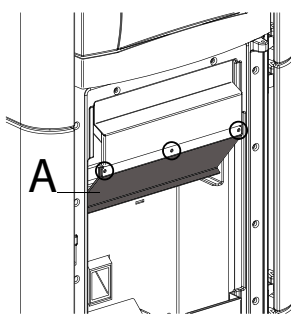



figura 22

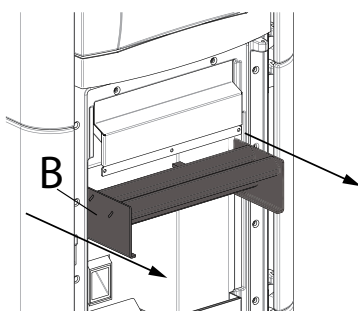



figura 23

18.3. PULIZIA CASSETTO CENERE

Il cassetto cenere va svuotato almeno settimanalmente e comunque in base alla frequenza di utilizzo della macchina. Prima di svuotare il contenuto in un apposito contenitore assicurarsi che non ci siano braci ancora calde all'interno. Per aprire il cassetto cenere dopo aver rimosso il copri cassetto cenere tirare la maniglia come indicato dalle freccie.

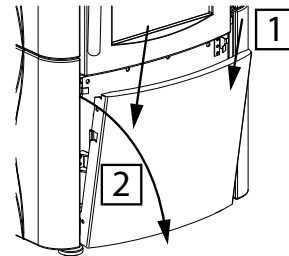
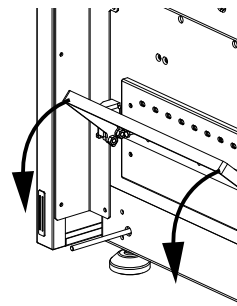



figura 24

figura 25

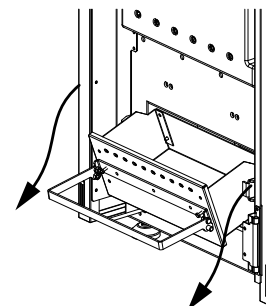



figura 26

18.4. GUARNIZIONI PORTA E CASSETTO CENERE

Le guarnizioni garantiscono l'ermeticità della caldaia e il conseguente buon funzionamento della stessa.
E' necessario che esse vengano periodicamente controllate: nel caso risultassero usurate o danneggiate è necessario sostituirle immediatamente.
Queste operazioni dovranno essere eseguite da parte di un tecnico autorizzato.
N.B. Per un corretto funzionamento, la caldaia deve subire una manutenzione ordinaria da parte di un tecnico autorizzato, almeno una volta all'anno
Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito dal servizio di assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica similare, in modo da prevenire ogni rischio.

IT

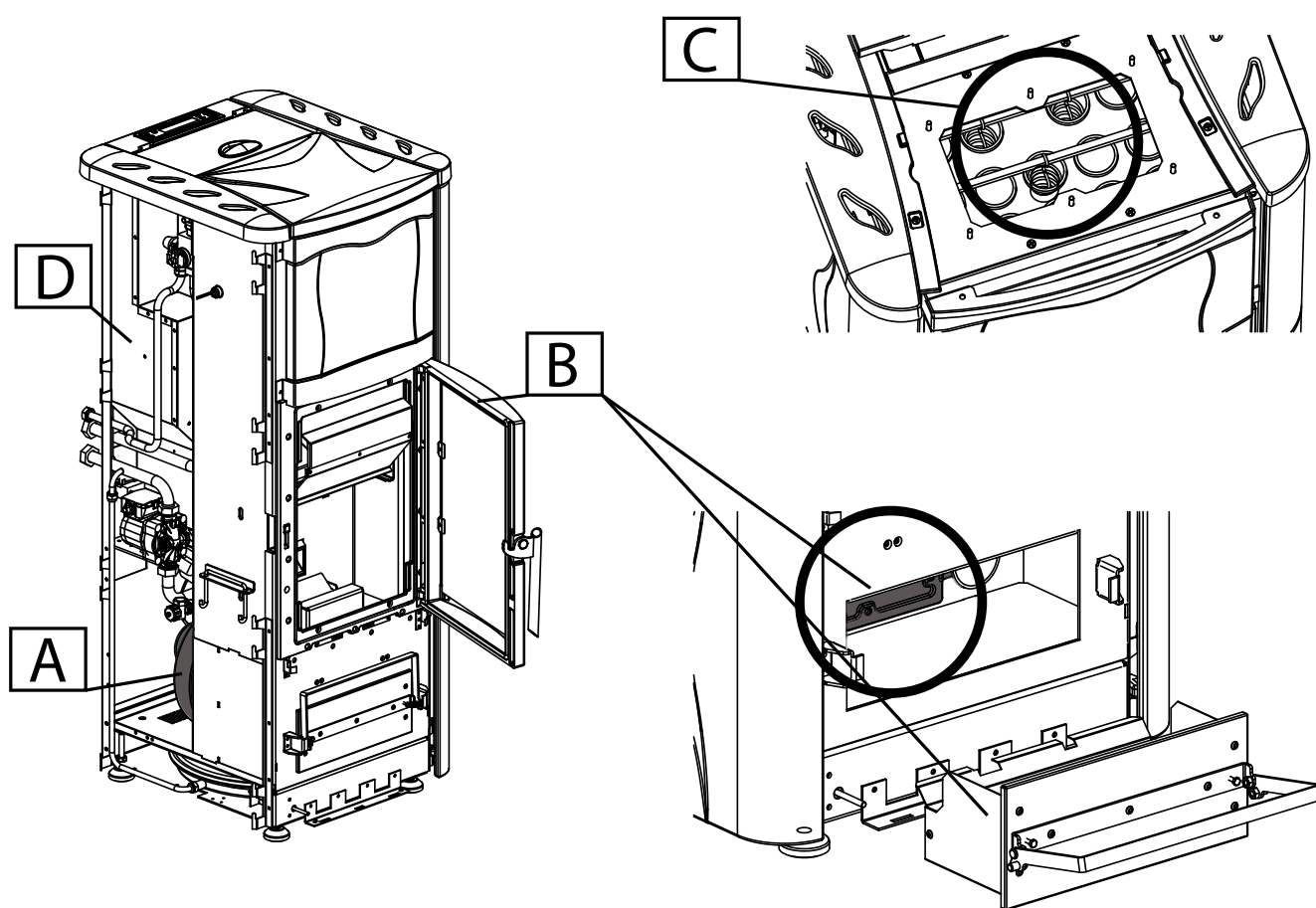
19. PULIZIE ANNUALI DEL TECNICO

A Motore fumi (smontaggio e pulizia e condotto fumi), nuovo silicone nei punti previsti

C scambiatore di calore

E Verifica tubo di aspirazione aria ed eventuale pulizia del sensore di flusso

B Guarnizioni ispezioni, cassetto cenere e porta (sostituirle e applicare silicone dove previsto)

D Serbatoio (svuotamento completo e pulizia).

20. VISUALIZZAZIONI		
Display	**Motivazione**	**Risoluzione**
START	è in corso la fase di start	-
CARICA PELLET	è in corso il carico continuo del pellet durante l'accensione	-
ACCENSIONE	La caldaia si trova in fase di accensione	-
AVVIO	è in corso la fase di preparazione al lavoro	-
LAVORO	è in corso la fase di lavoro normale, la caldaia sta lavorando alla potenza impostata	-
PULIZIA BRACIERE	è in corso la pulizia del braciere	-
PUL FINALE	è in corso la pulizia finale	-
MODULA	la caldaia sta funzionando alla potenza minima	-
STAND-BY	caldaia in attesa di riaccendersi a causa del termostato esterno	la caldaia ripartirà quando il termostato esterno lo richiederà
ATTESA RAFF - BLACK OUT	la caldaia si sta raffreddando dopo una mancanza di corrente.	concluso il raffreddamento si riaccenderà in modo automatico
HOFF	Caldaia in attesa di riaccendersi perchè la temperatura in dell'acqua ha superato i parametri impostati	appena la temperatura dell'acqua si abbasserà sotto i parametri prestabiliti, la caldaia si riaccenderà
ANTIGELO	è in corso il funzionamento antigelo in quanto la t° H2O è sotto la soglia impostata di fabbrica	il circolatore si attiva sino a che l'acqua ha raggiunto il parametro preimpostato di fabbrica
ANTIBLOCCO	Se la caldaia è rimasta in stato di Off per almento 96 ore, il circolatore inizia a funzionare, in modo da evitare il bloccaggio dello stesso.	il circolatore si attiva per un breve periodo, in modo da evitare il blocco dello stesso
BLOCCO SCAM	indica il blocco della pulizia dello scambiatore	contattare centro di assistenza

IT

21. ALLARMI		
ASPIRAT-GUASTO	Guasto motore fumi	**contattare centro assistenza**
SONDA FUMI	Guasto sonda fumi.	**contattare centro assistenza**
HOT FUMI	Temperatura fumi elevata	verificare la taratura della regolazione pellet, nel caso non si risolvi contattare tecnico autorizzato
ALL NO FLUSSO	La porta non è chiusa correttamente. Il cassetto cenere non è chiuso correttamente. La camera di combustione è sporca. Il condotto di espulsione dei fumi o di adduzione aria è ostruito.	Verificare la chiusura ermetica della porta. Verificare la chiusura ermetica del cassetto cenere. Verificare la pulizia sia del condotto fumi che della camera di combustione. Verificare la pulizia del condotto di adduzione dell'aria e del sensore di flusso
MANCATA ACCENSIONE	Il serbatoio del pellet è vuoto. Taratura carico pellet inadeguata.	Verificare la presenza o meno di pellet all'interno del serbatoio. Regolare l'afflusso di pellet Verificare le procedure descritte al capitolo "*Accensione*".
NO ACC BLACK OUT	Mancanza di corrente durante la fase di accensione.	Portare la caldaia in **OFF** tramite il tasto 1 e ripetere le procedure descritte al capitolo "Accensione".
MANCANO PELLET	Il serbatoio del pellet è vuoto. Carenza di carico di pellet. Il motoriduttore non carica pellet.	Verificare la presenza o meno di pellet all'interno del serbatoio. Regolare l'afflusso di pellet(vedi "*Regolazione carico pellet*").
ALLARME DEPR	La porta non è chiusa correttamente. Il cassetto cenere non è chiuso correttamente. La camera di combustione è sporca. Il condotto di espulsione dei fumi è ostruito	Verificare la chiusura ermetica della porta. Verificare la chiusura ermetica del cassetto cenere. Verificare la pulizia sia del condotto fumi che della camera di combustione. Verificare il pressostato meccanico (lato aria)
DEBIMETRO GUASTO	sensore di flusso difettoso sensore scollegato	contattare centro assistenza
SOVRATEMP H20	l'acqua all'interno della caldaia ha superato i 95°C. Possibile aria nell'impianto. Mancanza di circolazione adeguate. Mancanza della zona di sicurezza o non adeguata. Possibile anomalia del circolatore.	contattare centro assistenza
ALLARME PRESSIONE MINIMA	la pressione impianto letta dal pressostato è troppo bassa. Possibile presenza di aria nell'impianto. Possibile carenza di acqua o perdite dovute ad anomalie in qualche componente dell'impianto.	contattare centro assistenza
BLOCCO BOTOLA	La pulizia automatica del braciere risulta bloccata.	Spegnere la macchina, attendere il completo raffreddamento e ripetere il ciclo di accensione. Se il problema persiste, le operazioni di ripristino dovranno essere effettuate da parte di un tecnico autorizzato.
SONDA ACQUA	Guasto sonda H2O	contattare centro assistenza

22. CONDIZIONI DI GARANZIA

EXTRAFLAME S.p.A., con sede in via dell'Artigianianto 10 Montecchio Precalcino (VI), garantisce questo prodotto per 2 (due) ANNI dalla data di acquisto per i difetti di fabbricazione e dei materiali. La garanzia decade nel caso in cui il difetto di conformità non venga denunciato al venditore entro due mesi dalla data della sua scoperta.

La responsabilità di EXTRAFLAME S.p.A. è limitata alla fornitura dell'apparecchio, il quale deve essere installato conforme alla regola dell'arte, seguendo le indicazioni contenute negli appositi manuali e opuscoli in dotazione al prodotto acquistato e conformemente alle leggi in vigore. **L'installazione deve essere eseguita dal personale qualificato e sotto la responsabilità di chi lo incarica, che si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. Non vi sarà responsabilità da parte di EXTRAFLAME S.p.A. in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.**

AVVISO

E' indispensabile eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con le relative finiture murarie (controcappa, rivestimento esterno, lesene, tinteggiature a pareti, ecc). EXTRAFLAME S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali danni e conseguenti spese di ripristino delle finiture di cui sopra anche se le stesse dovessero essere a seguito della sostituzione di particolari mal funzionanti.

EXTRAFLAME S.p.A. assicura che tutti i suoi prodotti sono fabbricati con materiali della migliore qualità e con tecniche di lavorazione che ne garantiscono la totale efficienza. Se durante il normale utilizzo degli stessi si dovessero riscontrare particolari difettosi o mal funzionanti, si effettuerà la sostituzione gratuita di tali particolari franco rivenditore che ha effettuato la vendita.

ESTENSIONE TERRITORIALE DELLA GARANZIA

Territorio italiano

VALIDITA'

La garanzia viene riconosciuta valida a condizione che:
L'acquirente spedisca entro 8 gg. dalla data di acquisto l'unito tagliando compilato in ogni sua parte. La data di acquisto deve essere convalidata dal possesso di un documento fiscale valido rilasciato dal rivenditore.
L' apparecchio sia installato conformemente alle norme vigenti in materia, alle prescrizioni contenute nel manuale in dotazione e da personale professionalmente qualificato.
L'apparecchio sia utilizzato come prescritto dal manuale di istruzioni in dotazione a tutti i prodotti.
Sia stato compilato e sottoscritto dal cliente il certificato di garanzia, convalidato da parte del rivenditore.
Il documento che attesta la garanzia, compilato e accompagnato dal documento fiscale di acquisto rilasciato dal rivenditore, sia debitamente conservato ed esibito al personale del Centro Assistenza Tecnica EXTRAFLAME S.p.A. in caso di intervento.

La garanzia non viene riconosciuta valida nei seguenti casi:
Non sono state rispettate le condizioni di garanzia descritte sopra.
L'installazione non è stata eseguita nel rispetto delle norme vigenti in materia e alle prescrizioni descritte nel manuale/opuscolo in dotazione all' apparecchio.
Negligenza del cliente per mancata o errata manutenzione del prodotto
Presenza di impianti elettrici e/o idraulici non conformi alle norme vigenti.
Danni derivanti da agenti atmosferici, chimici, elettrochimici, uso improprio del prodotto, modifiche e manomissioni del prodotto, inefficacia e/o inadeguatezza della canna fumaria e/o altre cause non derivanti dalla fabbricazione del prodotto.
Combustione di materiali non conformi ai tipi e alle quantità indicate nel manuale/opuscolo in dotazione
Tutti i danni causati dal trasporto, pertanto si raccomanda di controllare accuratamente la merce al momento del ricevimento, avvisando immediatamente il rivenditore di ogni eventuale danno, riportando l'annotazione sul documento di trasporto e sulla copia che resta al trasportatore.

EXTRAFLAME S.p.A. non risponde di eventuali danni che possano, direttamente o indirettamente derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza alla mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel manuale/opuscolo in dotazione.
Sono esclusi da garanzia tutti i particolari soggetti a normale usura:
Fanno parte di questa categoria:
Le guarnizioni, tutti i vetri cermici o temprati, i rivestimenti e griglie in ghisa o Ironker, i particolari verniciati, cromati o dorati, la maiolica, le maniglie ed i cavi elettrici.
Variazioni cromatiche, cavillature e lievi diversità dimensionali delle parti in maiolica non costituiscono motivo di constestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali stessi.
Le parti in materiale refrattario
Le opere murarie
I particolari di impianto per la produzione di acqua sanitaria non forniti da EXTRAFLAME S.p.A. (solo prodotti ad acqua).
Lo scambiatore di calore è escluso dalla garanzia nel caso in ci non venga realizzato un adeguato circuito di anticondensa, che garantisca una temperatura di ritorno dell'apparecchio di almeno 55°C (solo prodotti ad acqua).

Clausole ulteriori:
Sono esclusi da garanzia eventuali interventi per taratura o regolazione del prodotto in relazione al tipo di combustibile o alla tipologia di installazione.
In caso di sostituzione di particolari la garanzia non viene prolungata.
Per il periodo di inefficienza del prodotto non viene riconosciuto alcun indenizzo.
Questa garanzia è valida solo per l'acquirente e non può essere trasferita.

Collaudo consigliato (a pagamento):
EXTRAFLAME S.p.A. consiglia di far effettuare il collaudo funzionale del prodotto da un Centro di Assistenza Tecnica, che fornirà tutte le informazioni per il suo corretto utilizzo.

INTERVENTI IN GARANZIA

La richiesta di intervento deve essere inoltrata al rivenditore.
L' intervento in garanzia prevede la riparazione dell'apparecchio senza alcun addebito come previsto dalla legge in vigore.

RESPONSABILITA'

EXTRAFLAME S.p.A. non riconosce alcun risarcimento per danni diretti o indiretti per causa o in dipendenza del prodotto.

FORO

Per qualsiasi controversia viene eletto come foro competente quello di Vicenza.

IT